

La Fiera Campionaria fa il pieno di visitatori



Un ritorno molto apprezzato non solo dagli appassionati. Dopo un paio di anni, con la formula "Modena Motor Gallery - la passione" le auto sportive di ieri e di oggi sono tornate al quartiere fieristico di Viale Virgilio di Modena in occasione della 85ª Campionaria. Un intero padiglione all'interno del quale sono state esposte diverse auto del passato con anche alcune curiosità come la mini-Tyrrel a sei ruote. Una riproduzione dell'originale che debuttò in Formula 1 nel 1976, realizzata in questo caso nel 1982 da un gruppo di appassionati. I visitatori hanno potuto ammirare numerosi modelli che con le loro forme tondeggianti, come nel caso di una Topolino perfettamente restaurata con tanto di portapacchi su cui era fissata una coppia di sci in legno, molto ricca anche l'area dedicata alle auto che hanno gareggiato nei rally tra cui uno splendido esemplare di Lancia Delta HF Integrale con la mitica livrea Martini. Vero e proprio cameo di "Modena Motor Gallery - la passione" le creazioni del battilastra Afro Gibellini che per la gioia degli appassionati



"Non c'erano molti soldi per realizzare linee automatizzate, per cui si faceva tutto a mano. Ci voleva più tempo, ma il livello di personalizzazione era totale. Una qualità, quest'ultima che Ferrari apprezzò sempre tantissimo" racconta lui stesso. Una full immersion nell'appassionante mondo delle auto sportive resa possibile dal certosino lavoro di Vision Up Consulting di Mauro Battaglia, a cui si aggiunge il coordinamento di Club Motori di Modena.

ti ha portato in Fiera uno dei pezzi più iconici realizzato dalla carrozzeria Scaglietti per la Ferrari, una testarossa realizzata tutta a mano, pezzo dopo pezzo, con a fianco quello che veniva chiamato il filone.

Gianluigi Lanza

